



Decreto Dirigenziale n. 480 del 12/11/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI PER LA COSTITUZIONE DI BOSCHI NATURALIFORMI" DA REALIZZARSI IN LOC. ANTICHE TERRE DEL BARACCONE, PIANA S. ANGELO, BOSCHETTO, POZZO DEL DRAGONE E S. MARIA NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) - PROPOSTO DAL SIG. ANDREA POSTIGLIONE COPPOLA TITOLARE CONDUTTORE DELL'AZIENDA AGRICOLA ANTICHE TERRE DEL BARACCONE.- CUP 6009

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- c. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- d. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- e. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- f. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- g. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta del 30.08.2011, acquisita al prot. n° 675675 in data 8.09.2011, il Sig. Andrea Postiglione Coppola titolare conduttore dell'Azienda Agricola Antiche Terre del Baraccone con sede in Castelpagnao (BN) alla Via Insorti d'Ungheria n. 2, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010, relativa al progetto "Imboschimento di terreni agricoli per la costituzione di boschi naturaliformi" da realizzarsi in loc. Antiche Terre del Baraccone, Piana S. Angelo, Boschetto, Pozzo del Dragone e S. Maria nel Comune di Castelpagano (BN);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Magliocca - Rinaldi;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

- a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 24.07.2012, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, con le prescrizioni di cui alla Valutazione appropriata di seguito riportate:
- la fisionomia del bosco deve definirsi per omologia a boschi limitrofi, al fine di aumentare al percezione del bosco naturale (formazioni forestali esistenti);
 - si concentri la piantumazione delle essenze arbustive lungo il perimetro del bosco in modo da creare un'area ecotonale di margine tra il bosco e l'area coltivata; nelle fasce divisorie tra i vari lotti, si mantenga un aspetto cespuglioso, aperto, privo di copertura arborea al fine di creare habitat per piccoli mammiferi, avifauna, ditteri, silfidi ecc.; allo stesso modo si proceda ai lati della viabilità esistente;
 - si mantenga in efficienza l'attuale sistema di fossi e tutte le alberature (soggetti isolati, gruppi di piante) e siepi già presenti sull'intera area;
 - l'imboschimento naturaliforme andrà governato ad alto fusto e dovrà rispettare i turni selvicolturali fissati dalle prescrizioni di massima e polizia forestale regionali e le modalità di governo e trattamento previste dalle medesime per i boschi ad alto fusto;
 - trattandosi di impianti artificiali a sesto generalmente regolare, è opportuno, soprattutto negli imboschimenti eseguire diradamenti (tagli intercalari) al fine di consentire uno sviluppo armonioso dei migliori e più vigorosi esemplari e della struttura del popolamento, oltre a salvaguardare lo stato fitosanitario dell'impianto. Valutare anche tagli colturali di sfollo, fino allo stadio evolutivo di perticaia;
 - le lavorazioni e gli interventi previsti per favorire l'attecchimento delle piantine e il buon esito dell'intervento, limitati ai primi cinque anni, durante i quali si effettueranno le normali pratiche colturali (irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate con preferibilmente con concime organico-naturale, sostituzione delle fallanze) si realizzino in periodi dell'anno limitati e senza arrecare disturbo alle specie presenti;
 - in caso di ripulitura del terreno oggetto dell'imboschimento dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti ritenuti necessari per evitare sia la distruzione dei nidi che l'uccisione dei giovani nati;
 - si prevedano interventi colturali rivolti all'eliminazione delle specie alloctone invasive e alla valorizzazione delle specie autoctone di pregio;
 - in un bosco naturaliforme è vietata la pratica della coltura agraria;
 - è vietata qualsiasi forma di pascolo, salvo espressa autorizzazione dell'ente competente;
 - le squadre di operai al termine delle operazioni di piantumazione e di quelle legate alle cure colturali che si svolgeranno nei primi 5 anni dall'impianto avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
 - analogamente nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
 - inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - o alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - o allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - o per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano,

si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;

- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- b. che il Sig. Andrea Postiglione Coppola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 23.03.2012, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 6.04.2012 prot. n° 270718;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- regolamento regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.R. n. 357/97;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 24.07.2012, in merito al progetto "Imboschimento di terreni agricoli per la costituzione di boschi naturaliformi" da realizzarsi in loc. Antiche Terre del Baraccone, Piana S. Angelo, Boschetto, Pozzo del Dragone e S. Maria nel Comune di Castelpagano (BN), proposto dal Sig. Andrea Postiglione Coppola titolare conduttore dell'Azienda Agricola Antiche Terre del Baraccone con sede in Castelpagnao (BN) alla Via Insorti d'Ungheria n. 2, con le prescrizioni di cui alla Valutazione appropriata di seguito riportate:
 - la fisionomia del bosco deve definirsi per omologia a boschi limitrofi, al fine di aumentare al percezione del bosco naturale (formazioni forestali esistenti);
 - si concentri la piantumazione delle essenze arbustive lungo il perimetro del bosco in modo da creare un'area ecotonale di margine tra il bosco e l'area coltivata; nelle fasce divisorie tra i vari lotti, si mantenga un aspetto cespuglioso, aperto, privo di copertura arborea al fine di creare habitat per piccoli mammiferi, avifauna, ditteri, silfidi ecc.; allo stesso modo si proceda ai lati della viabilità esistente;
 - si mantenga in efficienza l'attuale sistema di fossi e tutte le alberature (soggetti isolati, gruppi di piante) e siepi già presenti sull'intera area;
 - l'imboschimento naturaliforme andrà governato ad alto fusto e dovrà rispettare i turni selvicolturali fissati dalle prescrizioni di massima e polizia forestale regionali e le modalità di governo e trattamento previste dalle medesime per i boschi ad alto fusto;
 - trattandosi di impianti artificiali a sesto generalmente regolare, è opportuno, soprattutto negli imboschimenti eseguire diradamenti (tagli intercalari) al fine di consentire uno sviluppo armonioso dei migliori e più vigorosi esemplari e della struttura del popolamento, oltre a

salvaguardare lo stato fitosanitario dell'impianto. Valutare anche tagli colturali di sfollo, fino allo stadio evolutivo di perticaia;

- le lavorazioni e gli interventi previsti per favorire l'attecchimento delle piantine e il buon esito dell'intervento, limitati ai primi cinque anni, durante i quali si effettueranno le normali pratiche colturali (irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate con preferibilmente concime organico-naturale, sostituzione delle fallanze) si realizzino in periodi dell'anno limitati e senza arrecare disturbo alle specie presenti;
- in caso di ripulitura del terreno oggetto dell'imboschimento dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti ritenuti necessari per evitare sia la distruzione dei nidi che l'uccisione dei giovani nati;
- si prevedano interventi colturali rivolti all'eliminazione delle specie alloctone invasive e alla valorizzazione delle specie autoctone di pregio;
- in un bosco naturaliforme è vietata la pratica della coltura agraria;
- è vietata qualsiasi forma di pascolo, salvo espressa autorizzazione dell'ente competente;
- le squadre di operai al termine delle operazioni di piantumazione e di quelle legate alle cure colturali che si svolgeranno nei primi 5 anni dall'impianto avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
- analogamente nelle attività ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - o alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - o allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - o per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri